



## **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

*della Soc. La Meridiana sita in via Poggioscafa, Ameglia (SP)*

# **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

*della Soc. La Meridiana sita in via Poggioscafa, Ameglia (SP)*

## **DEFINIZIONE**

La norma **ISO 14001** definisce il **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** come "la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale".

Una definizione del tutto analoga è contenuta nel **Regolamento EMAS** (art. 2, lett. e) secondo il quale il sistema di gestione ambientale è "la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale".

Tra i principali obiettivi di un SGA vi sono:

- la capacità dell'impresa di svolgere responsabilmente la propria attività secondo modalità che garantiscano il rispetto dell'ambiente;
- la facoltà di identificare, analizzare, prevedere, prevenire e controllare gli effetti ambientali;
- la possibilità di modificare e aggiornare continuamente l'organizzazione e migliorare le prestazioni ambientali in relazione ai cambiamenti dei fattori interni ed esterni;
- la capacità di attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione;
- la facoltà di comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'impresa.

## **FASI DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Il Sistema di gestione ambientale, che naturalmente si inserisce all'interno del sistema di gestione generale dell'attività, si articola in sei fasi che si susseguono e si ripetono in ogni periodo di riferimento (generalmente l'anno solare) e complessivamente finalizzate al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

### **Tali fasi sono:**

#### **1. esame ambientale iniziale**

L'attività in esame che **non possiede alcun SGA** ha effettuato un'**esame ambientale iniziale** per stabilire la situazione di partenza e successivamente decidere le azioni di miglioramento. Tale esame ha compreso: l'identificazione degli aspetti ambientali significativi e l'analisi di tutte le procedure e le prassi esistenti in campo ambientale.

Per mezzo dell'**analisi ambientale iniziale** devono essere individuati e documentati tutti gli effetti ambientali rilevanti connessi con l'attività del sito (emissioni in atmosfera, scarichi in acqua, produzione di rifiuti solidi, consumo di risorse naturali, rumore, odore, vibrazioni, impatto visivo, ecc.). Completata l'analisi iniziale, l'azienda ha a disposizione tutti gli elementi necessari per definire la propria politica ambientale e formulare il programma ambientale, i due successivi passi fondamentali dell'EMAS.

#### **2. politica ambientale**

La **politica ambientale** è una dichiarazione di principio che sancisce l'impegno dell'azienda a favore della tutela ambientale, del rispetto della legislazione vigente in materia, del miglioramento continuo ed enuncia i principi generali cui tale impegno si ispira e le conseguenti decisioni strategiche. Essa stabilisce il risultato al quale

tendere, in termini di livelli di responsabilità e di prestazioni richieste all'organizzazione, in confronto ai quali sarà giudicata ogni azione conseguente.

### 3. pianificazione

Alla luce dei risultati dell'analisi iniziale, l'azienda dovrà poi introdurre un **programma ambientale** per agire sugli aspetti ambientali del sito identificati come significativi. Tale programma comprende la descrizione dei piani di azione mediante i quali l'azienda traduce i principi generali della sua politica ambientale in obiettivi specifici, predispone risorse e strumenti operativi adeguati e definisce poteri e responsabilità per il conseguimento di tali obiettivi, pianificando le scadenze secondo le quali essi dovranno essere raggiunti.

Per realizzare gli obiettivi che ha stabilito nel programma ambientale, l'azienda deve quindi dotarsi di una struttura organizzativa specifica, il Sistema di gestione ambientale (SGA), che in un certo senso rappresenta il cuore di tutto il processo di adesione all'EMAS.

### 4. realizzazione e operatività

Successivamente nella fase di **realizzazione ed operatività**, in accordo alla politica ambientale, vengono attuati gli obiettivi ed il programma di gestione ambientale prendendo in considerazione i seguenti punti:

- struttura organizzativa e responsabilità;
- formazione, consapevolezza e competenza;
- comunicazioni;
- documentazione del sistema di gestione ambientale;
- controllo dei documenti;
- controllo delle attività;
- addestramento e reazioni alle emergenze.

Naturalmente l'azienda dovrà predisporre (in forma cartacea o informatica) la documentazione per descrivere le parti essenziali del sistema e le relative interazioni e correlazioni.

Esistono tre tipologie principali di documenti:

- il manuale di gestione ambientale (M.A.) che enuncia la politica ambientale e descrive il SGA e la relativa organizzazione;
- le procedure gestionali ambientali (P.G.) che descrivono come si articolano i processi e quanto attiene a ciascun requisito precisando *chi fa e cosa fa* tra le unità, le funzioni ed i reparti coinvolti;
- le istruzioni operative ambientali (I.O.) che descrivono *come* devono essere svolte le singole attività.

### 5. controlli e azioni correttive

Nella fase dei **controlli ed azioni correttive** sono individuati quattro punti principali:

- monitoraggio e misurazioni;
- non conformità, azioni preventive e correttive;
- registrazioni ambientali;
- verifica del SGA che consiste nella valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza complessiva del SGA del sito e della sua capacità di realizzare gli obiettivi definiti dei programmi ambientali; questo strumento consente alla direzione dell'azienda di ridefinire, qualora ne sia verificata l'opportunità o la necessità, gli obiettivi contenuti nel programma ambientale o determinate caratteristiche del SGA nell'ottica del miglioramento continuo.

I controlli vengono effettuati, per verificare la validità e l'efficacia del sistema di gestione ambientale e la congruenza tra risultati attesi e traguardi raggiunti al fine di adottare le necessarie azioni correttive.

Infine nella fase di controllo troviamo gli audit del SGA ossia le verifiche ispettive, effettuate con risorse interne all'impresa, per valutare la validità e l'efficacia del SGA e la conformità dello stesso alla norma ISO 14001.

## **BENEFICI DI UN SGA**

Attraverso l'implementazione di un SGA si può certamente realizzare un perfetto monitoraggio della normativa in materia ambientale, avere una maggiore sicurezza giuridica e dare prova dell'attenzione e della conformità alle leggi ed ai regolamenti.

I più importanti benefici potenziali associabili ad un sistema di gestione ambientale (vedasi anche la norma ISO 14004) sono:

- la dimostrazione alla clientela di una adeguata cura, diligenza e responsabilizzazione nella gestione dei problemi ambientali;
- la possibilità di intrattenere delle buone relazioni col pubblico e con le istituzioni locali;
- la facilitazione nell'ottenimento di permessi e di autorizzazioni;
- il risparmio di materie prime e di energia;
- la soddisfazione delle esigenze degli investitori, facilitando l'accesso ai capitali;
- la possibilità di ottenere assicurazioni ad un prezzo moderato;
- il miglioramento dell'immagine e della quota di mercato;
- il miglioramento del controllo dei costi;
- la riduzione degli incidenti che implicano responsabilità;

L'implementazione di un SGA può creare dei notevoli vantaggi competitivi, soprattutto nei confronti dei concorrenti meno dinamici, migliorando da una lato l'efficienza dell'organizzazione e dall'altro l'immagine aziendale ed i rapporti con la clientela, le società di assicurazione, gli enti creditizi, pubbliche istituzioni, ecc..

## **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)**

### **Cronoprogramma di massima**

Premesso che il rimessaggio non possiede nessun SGA si è proceduto ad un'attenta analisi delle peculiarità dell'attività svolte in riferimento al contesto ambientale nel quale si inserisce.

Tutto ciò ha reso possibile l'identificazione di quegli aspetti ambientali di cui appare fondamentale approfondire la conoscenza al fine di determinare le azioni necessarie al miglioramento.

Lo studio sopra menzionato, con specifico riferimento alle attività svolte all'interno del rimessaggio ha portato all'identificazione dei potenziali impatti *ambientali rispetto alle seguenti matrici*:

#### **RIFIUTI**

**Entro l'inverno 2021** il rimessaggio attuerà lo stoccaggio in area selezionata denominata "isola ecologica" come descritto nel progetto di riqualificazione secondo i dettami del vigente Piano Guida della Nautica .

Verranno inoltre posizionati all' interno dell' area del rimessaggio, in punti strategici , delle ulteriori aree destinate alla clientela dotate di cestini portarifiuti differenziati a seconda della tipologia del rifiuto, che la proprietà provvederà a svuotare giornalmente.

#### **GESTIONE EMERGENZE**

E' stato redatto un Piano di protezione Civile con lo scopo di organizzare al meglio la gestione delle emergenze con particolare riferimento alle piene.

Inoltre **entro l'autunno del 2021** si provvederà alla creazione di un'approfondimento del sopracitato documento con maggiori attenzione alle problematiche ambientali nel caso di evento alluvionale.

#### **ACQUA**

L'attività nel breve periodo non si prefigge particolari interventi migliorativi ma comunque si adopererà per ridurre sprechi della risorsa idrica.

#### **ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

**Entro la primavera del 2022** la riorganizzazione delle aree del rimessaggio , allontanate il piu' possibile dal fronte fiume, impedirà alle acque piovane di essere contaminate da agenti nocivi esterni.

Inoltre i nuovi edifici saranno dotati di vasche di accumulo dell' acqua piovana per l'utilizzo all' interno dei servizi igienici.

## **ARIA**

Le attività svolte all'interno del rimessaggio in relazione alle emissioni convogliate in atmosfera, agli odori molesti ed alle emissioni nocive si ritiene siano di scarsa rilevanza.

Nonostante ciò, solo nei riguardi dell'innalzamento di polvere causata dalla circolazione di automezzi a terra, si prevede di inumidire le aree percorse al fine di limitare l'innalzamento delle polveri in questione.

Nell'immediato, e comunque **a partire dall' autunno 2021**, le lavorazioni di pulizia delle carene, la rimozione della pittura antivegetativa esistente e in piu' in generale ogni lavorazione sui natanti che comporti l' innalzamento di polveri, saranno realizzate in ambienti confinati creati appositamente con strutture precarie quali tubi innocenti e telatura "restringente" in modo che le stesse non siano disperse in modo incontrollato

## **SUOLO**

Le attività svolte all'interno del rimessaggio si ritiene non presentino impatti rilevanti sul suolo.

*Il Titolare*

*Il Tecnico Progettista*